

## **Vigevano città ideale**

Nel Manoscritto B dell’Istituto di Francia si coglie l’immagine della “città ideale” secondo la concezione di Leonardo da Vinci. La città leonardesca era «moderna, borghese e razionale»: era realizzata su tre livelli, ciascuno autonomo, ma nello stesso tempo era possibile spostarsi da un livello all’altro tramite scalinate; il "piano alto" era riservato a «li gentili homini» mentre nel "piano basso" si collocava la zona funzionale con i servizi, i commerci, il passaggio dei «carri e altre some a l’uso e comodità del popolo»; infine le «vie sotterranee», che ospitavano le «stalle e simili cose fetide», formate da «canali navigabili» permettevano il trasporto di merci e persone e che «quando serri la porta l’acqua empie la conca e le navi basse s’alzano e tornano allo universal piano della città».

Analizzando i disegni ed i manoscritti ci si accorge che la concezione leonardesca appare quanto mai innovativa. La vera originalità del progetto, infatti, consiste nell’ unione dell’architettura con la meccanica e l’idraulica, nella giustapposizione di bellezza e "funzionalità".

Gli studi di Leonardo continuano e si concretizzano a Vigevano intorno al 1492 . È proprio in questo anno che Leonardo è impegnato con studi e progetti di ingegneria idraulica e di pianificazione territoriale presso la residenza la Sforzesca del duca Ludovico il Moro. Gli stessi anni in cui il Castello e la Piazza di Vigevano subiscono una radicale ristrutturazione ad opera del Bramante. Nei manoscritti vengono indicati il fiume Ticino ed il sito di Vigevano, adatti ad accogliere l’idea di una città organizzata con un sistema di vie d’acqua: «è necessario eleggere sito accomodato come porsi vicino ad un fiume il quale ti dia i canali...»; proprio in queste parole si percepisce come la città di Vigevano possa diventare la città perfetta per la concretizzazione degli studi attuati da Leonardo sulla “città ideale”.<sup>1</sup>

## **Proposte di lavoro**

### **Classe IV Scienze Umane**

- Utilizzando i manoscritti svolgete una breve ricerca rintracciando nella città di Vigevano la concretizzazione della città ideale di Leonardo. Individuate le diverse altezze della città, i livelli “funzionali” e quelli adibiti alla nobiltà, le vie alte, e le vie basse, i porticati, l’eleganza dell’architetture, le logge ed i terrazzi, le molteplici vie d’accesso, i diversi livelli che regolano i rapporti urbani e umani.

---

<sup>1</sup> Citazioni da Leonardo da Vinci, *Manoscritto B dell’Istituto di Francia*, Parigi, 1960, f.16-18, f.36-38.